



Museo Diocesano d'Arte Sacra
Piazza Duomo, 1 – 56028 San Miniato (Pi)
Tel. 3426860873 - Diretto didattica 3402506655
E-mail: museodiocesano@diocesisanminiato.it

Alla cortese attenzione della direzione didattica

Progetto: La tecnica del chiaroscuro

A cura della dott.ssa Benedetta Spina

Oggetto: proposta di laboratorio di disegno per le scuole primarie (classi terze, quarte e quinte).

Presentazione

Il Museo Diocesano d'Arte Sacra si occupa da circa quindici anni di didattica museale spaziando in vari ambiti disciplinari quali quello storico-artistico, archeologico, musicale, teatrale e di letteratura. Tali progetti sono concepiti, in maniera particolare, per le scuole dell'infanzia e quelle primarie. Essendo questo un ente ecclesiastico, sviluppa il proprio ambito in due campi principali: quello laico "Arte e Scuola" da una parte e quello catechetico "Arte è lode a Dio" dall'altra.

Contenuti

In questo caso particolare l'ambito artistico, nella fattispecie il disegno eseguito con la tecnica del chiaroscuro, sarà quello preso in considerazione. Questo percorso è volto alla conoscenza e comprensione di quei dettagli tecnici o "trucchi" che, spesso, non vengono trattati se non in contesti prettamente specialistici. La resa tridimensionale su un supporto bidimensionale di oggetti e soggetti attraverso lo studio delle luci e delle ombre, costituisce una parte importante di quelle conoscenze che contribuiscono alla composizione di un dipinto non meno dei colori perché definiscono, in maniera precisa, gli spazi e i volumi che caratterizzano la realtà che ci circonda. Verrà sottolineata la grande importanza che, da sempre, i pittori hanno attribuito a tale settore allo scopo di riprodurre l'effetto della luce nei loro dipinti. Le molte ricerche e sperimentazioni tecniche

condotte in questo senso, hanno portato alla creazione di opere suggestive in cui la luce, nei suoi vari aspetti (naturalistico, simbolico, emotivo ecc.), diviene un importante mezzo di comunicazione visivo ed espressivo.

Svolgimento

Un incontro di due ore ciascuno a classe con un operatore.

Prima ora: proiezione dei filmati/documentari che mostrano la tecnica del chiaroscuro.

Strumenti

- Supporti audio e video per la proiezione di un filmato/documentario di breve durata che spieghi, nel dettaglio, la procedura tecnica della rappresentazione grafica;
- Ad implementazione delle nozioni sin qui apprese, verranno inoltre analizzate alcune opere, selezionate allo scopo, di Leonardo da Vinci, Michelangelo Merisi detto il Caravaggio e Rembrandt Harmenszoon van Rijn meglio conosciuto come Rembrandt che costituiscono la triade di artisti che, più di altri, si sono distinti nel realizzare opere d'arte che avevano, come caratteristica principale, l'uso della luce;
- La fase successiva sarà dedicata alla realizzazione stessa del disegno da parte di ogni bambino;
- Tutto il materiale fornito durante l'esecuzione del progetto rimarrà agli allievi.

Esempio di una parte di contenuto che i bambini troveranno nei materiali didattici

Tra gli artisti che più di altri si sono distinti per un particolare uso della luce ricordiamo Leonardo da Vinci, il Caravaggio e Rembrandt. In una immagine disegnata, dipinta o fotografata, la luce costituisce un mezzo espressivo di grande efficacia. Può ad esempio comunicare sensazioni di inquietudine, tranquillità, allegria ed evidenziare il volume di un oggetto, accentuando l'effetto di profondità spaziale dell'ambiente rappresentato (sembra di potercisi tuffare dentro!). L'effetto delle luci e delle ombre nelle immagini è reso possibile dal chiaroscuro ossia il contrasto che si nota tra zone chiare, dominate dalla luce e quelle scure, dove si addensano le ombre. Per fare un piccolo esempio, abbiamo preso due capolavori della pittura italiana dove possiamo notare due diverse interpretazioni di essa: morbida e delicatamente sfumata in quello di Leonardo nella Gioconda, di grande contrasto, invece, nei volti dipinti da Caravaggio.



Leonardo da Vinci, La Gioconda, (1503 – 1506), olio su tavola di pioppo, cm 77x53, Museo del Louvre, Parigi



Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, La cena in Emmaus, 1606, olio su tela, cm 141x175, Pinacoteca di Brera, Milano

La luce di questo artista è profondamente realistica. Il pittore ha fissato sulla tela un fatto preciso, di particolare intensità emotiva. Dal fondo buio emergono i personaggi investiti dalla luce che ne fa

esaltare tutti i particolari fisici, le loro espressioni (volti tristi, stanchi, preoccupati), i loro movimenti, facendo somigliare il dipinto ad una fotografia.

Seconda ora: esecuzione della rappresentazione grafica da parte di ciascun studente.

Obiettivi

1. Stimolare la curiosità dei ragazzi rispetto ad argomenti poco noti ma estremamente interessanti;
2. Fornire nuovi strumenti di conoscenza;
3. Avere la possibilità di acquisire un linguaggio alternativo, ma non per questo meno efficace, quale è quello delle tecniche artistiche, allo scopo di comprenderne l'efficacia e alcune delle dinamiche che lo hanno generato;
4. Rendere consapevoli gli studenti, seppur parzialmente, del bagaglio culturale e sperimentale che si è reso e si rende indispensabile per conseguire risultati di un certo livello.

Necessità logistiche

L'operatore museale è disponibile agli spostamenti e a raggiungere gli istituti scolastici che ne faranno richiesta. Inoltre il museo dispone di un'aula didattica, nei locali del seminario vescovile, approntata per accogliere le varie attività scolastiche. In questo caso specifico, visto l'argomento affrontato, è possibile concordare il tutto sia nella medesima sede dell'istituto scolastico sia nei locali diocesani organizzati per realizzare le attività scolastiche.

Costo

Il compenso richiesto sarà di 2 euro a bambino comprensivo di tutti gli oneri. Viste le necessità logistiche sarebbe possibile, nell'arco della stessa mattinata, accogliere anche due classi contemporaneamente concordando per tempo tutto il necessario.

Modalità di prenotazione

Si consiglia di procedere con le prenotazioni non prima dell'avvenuto inizio dell'anno scolastico e dell'avvio dell'orario definitivo. Il personale del museo è autorizzato a fornire materiale didattico, prestazioni professionali e progetti esclusivamente inerenti i percorsi oggetto della didattica museale che l'ente stesso promuove e stabilisce. Le date, una volta concordate, potranno essere modificate solo per reali necessità. Si invita inoltre il personale docente a prendere nota personalmente dei propri progetti senza delegare terzi o colleghi: diversamente le prenotazioni non saranno accettate.